

Il rigore (mancato) della Giunta Fontana

Pubblicato: Mercoledì 27 Marzo 2013

Dopo una attesa durata oltre sei mesi la Commissione Sport ha finalmente potuto conoscere il testo della Convenzione sottoscritta dalla Giunta con La Società Varese 1910 spa.

La Convenzione era già scaduta nel 2010, ma dopo due anni di trattative (sic!) l'intesa raggiunta risulta vantaggiosa per una sola delle due parti: quella privata! Particolare non trascurabile è che l'agognata sottoscrizione ha visto protagonisti il Sindaco Fontana e il Presidente della Società Varese calcio alla vigilia delle elezioni Regionali. Tutto regolare ovviamente. Si dà però il caso che il Sig. Rosati fosse anche candidato nella lista civica fiancheggiatrice di Maroni.

Ma al di là di questo aspetto, di certo non irrilevante, il testo sottoscritto non può essere spacciato come rinnovo della Convenzione per la semplice ragione che al prossimo 30 giugno saremo punto e accapo.

La validità della Convenzione stipulata decorre infatti dal 1° luglio 2012 e si conclude il 30 giugno 2013.

Perché allora sottoscrivere una convenzione la cui durata effettiva è di soli 4 mesi?

La spiegazione è una sola: si è voluto chiudere una vicenda, a dir poco sconcertante, ricorrendo alla solita pratica della sanatoria. A tutto vantaggio, ovviamente, di chi per oltre un biennio ha brillato per grave inadempienza contrattuale in quanto si è sottratto al rinnovo della concessione e ha continuato a gestire gli impianti sportivi senza versare alcun corrispettivo.

L'Amministrazione Comunale anziché esercitare le sue prerogative di parte danneggiata si è prima prestata ad una "trattativa" dai contorni poco chiari per poi addivenire ad un compromesso al ribasso. Il danno presunto per la Città potrebbe essere quantificato in almeno 100.000 euro (un canone "congruo", secondo gli uffici, dovrebbe essere di almeno 50.000 euro annui). Basta comunque leggere l'art. 5 "manutenzioni straordinarie", l'art. 6 "limitazione degli oneri scomputabili" e, infine, l'art. 11 "corrispettivi e canoni" per cogliere tutte le ambiguità e la straordinaria "generosità" dimostrata dall'Amministrazione.

Un comportamento davvero inspiegabile e assolutamente ingiustificato a meno che non debba intendersi come messaggio tranquillizzante agli ambienti sportivi considerati utili serbatoi di facili consensi. E' comunque evidente che la Giunta Lega-PDL, particolarmente sollecita e abituata a fare la voce grossa quando ha a che fare con normali cittadini, si rivela flessibile e supina con soggetti annoverabili tra gli "amici".

Ma se mancare un rigore è umano, non altrettanto si può dire quando è il rigore che viene a mancare.

Una vicenda emblematica di cattiva amministrazione, ma anche ennesima prova dei limiti strutturali di una maggioranza incapace di assumere decisioni adeguate e trasparenti.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it